

L'assessore si ribella: «Basta col porta a porta, torniamo ai cassonetti»

'No al pattume in casa ed evitiamo il referendum'

ASSURDO continuare a imporre in un quartiere una raccolta porta a porta esasperante». Loredana Dolci, assessore provinciale alle risorse, ex Pdc (sta per fare domanda per entrare nel Pd), stronca la raccolta porta a porta dei rifiuti e chiede di cancellarne l'esperienza nella settima circoscrizione, bloccandone l'avvio nella V e VI. «Si prepara l'unione di Enia con Hera, bisogna uniformare la raccolta in regione, e visto che non c'è il porta a porta...».

I numeri ufficiali del porta a porta nella settima sono positivi.

«Ma la gente "esporta" i rifiuti fuori dalla circoscrizione, li butta nei cassonetti di altre zone. Questo sistema non garantisce un rapporto accettabile costi/benefici».

L'aumento della bolletta rifiuti è stato basso ed è stato attribuito soprattutto ad altre cause.

«Credo che ormai si debba fare un'analisi seria, confrontando il porta a porta con un'esperienza che invece è molto valida, quella dei cassonetti stradali».

Del 48% raccolto in modo differenziato, solo un terzo viene dai cassonetti. Il resto sono raccolte assimilate e isole ecologiche.

«Io credo nella civiltà dei cittadini reggiani. Mettiamo in tutte le zone i cassonetti dell'umido, che adesso spesso mancano».

Il decreto ambientale vuole il 65% di differenziato domestico nel 2012.

«I reggiani possono benissimo arrivarci con la raccolta stradale». **Bloccare il porta a porta rende inutile il referendum.**

«Non è certo per questo che dico no al porta a porta. E le 6mila persone che hanno firmato il referendum sono per la differenziata».

Gli Amici di Grillo ne hanno raccolte 15mila.

«Grillo non abita a Reggio».

Serve un inceneritore?

«Intanto chiudiamo Cavazzoli, poi vediamo se serve un nuovo impianto. Su Sky il direttore del ter-

LA PROPOSTA
«Cominciamo col fare in tutta la città la raccolta stradale dell'umido»

movalorizzatore di Bologna ha detto che produce fumi come le auto in una via di provincia».

Molti studi dicono il contrario.

«Rispetto all'assurda proposta di tornare al nucleare, ai costi crescenti della benzina e all'impatto sulle bollette dei cittadini, bisogna verificare la possibilità che i rifiuti diventino una fonte energetica».

Paolo Patria

IL REFERENDUM

La consultazione riguarda l'estensione a Reggio di ogni modello di porta a porta «analogo o simile» a quello del Quartiere 7

QUANDO SI VOTA

Il referendum si dovrà svolgere tra il 10 settembre e l'11 novembre. Non avrà carattere giuridico vincolante. Dovrà votare il 50,1%

PORTA A PORTA

E' già attivo nel Quartiere VII, nel centro di Novellara e Guastalla, da giugno a S. Martino e Correggio e da ottobre nei Quartieri V e VI



«Chiediamo Cavazzoli e vediamo se serve un inceneritore»

